

Da: Antonio Adorno [Antonio.Adorno@nextiraone.it]
Inviato: venerdì 25 febbraio 2005 10.32
A: Oasi "Cana"
Oggetto: UN DOVERE IL NON-VOTO - I 173 consultori cristiani contrari a un voto «incostituzionale» Il presidente: «Impossibile abrogare un diritto inviolabile»

I I NO è poco: noi NON ANDIAMO a votare

UN DOVERE IL NON-VOTO - Avvenire 20 febbraio

I 173 consultori cristiani contrari a un voto «incostituzionale» Il presidente: «Impossibile abrogare un diritto inviolabile»

Da Roma Micaela Pola

La forza di 173 consultori familiari, scesi in campo contro i referendum che tendono ad abrogare la legge 40 sulla fecondazione artificiale, da ieri si unisce a quella del Comitato costituito ad hoc: «I consultori italiani di ispirazione cristiana assumono come loro linea il dovere di informare le comunità, la cultura e le istituzioni sull'autentica natura del diritto alla vita - ha annunciato l'avvocato Goffredo Grassani, neo presidente della Confederazione italiana consultori familiari di ispirazione cristiana, la più grande associazione del settore -, e il referendum è appunto abrogativo di una legge che tutela il diritto alla vita». In pratica «il diritto alla vita è inviolabile perché costituzionalmente protetto», assioma questo dal quale consegue «il dovere di astensione dal voto». Un ragionamento basato sulla giurisprudenza, oltre che su posizioni etiche. L'occasione per diffondere la posizione dei 173 consultori è stata la prima riunione collegiale del nuovo consiglio di presidenza, avvenuta ieri alla Cattolica di Roma: «Quanto al referendum sulla legge 40 - ha detto il neo presidente, aprendo il consiglio direttivo - occorre riflettere sulla natura del diritto alla vita come diritto indisponibile. Il referendum infatti è abrogativo di una legge che, in qualche modo, tutela proprio il diritto alla vita». E qui entra in gioco la Corte Costituzionale stessa: «La giurisprudenza della Corte - ha aggiunto l'avvocato - ritenne che un referendum abrogativo non può applicarsi né nelle ipotesi escluse dalla norma costituzionale (i trattati internazionali, ad esempio), né tutte le volte in cui i diritti tutelati dalla legge da abrogare siano costituzionalmente indisponibili, come appunto il diritto alla vita». Un referendum illegale, insomma, con un vizio già in partenza: «Ne consegue l'improcedibilità del voto, che invece presuppone una discrezionalità deliberativa». È per questo che il rappresentante dei 173 consultori di ispirazione cristiana - una realtà amplissima, attiva dal 1978, presente in sedici regioni con oltre 3.500 consulenti e specialisti di varie discipline, (psicologica, sociale, pedagogica, medica e legale), richiama al «dovere di astensione», dovere fondato sul rispetto dei principi costituzionali, «interpretati alla luce del diritto naturale e della giurisprudenza della Corte Costituzionale». Una posizione che si innesta nel programma più ampio della Confederazione: «I consultori - ha ricordato Grassani - devono contribuire a ridare alla famiglia la propria forte identità, orientata a libertà, verità e responsabilità sociale».

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno